



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

Si estende a dicembre il malessere dell'eurozona, concludendo il trimestre peggiore dal 2013

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.6 (50.6 a novembre). Valore invariato.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 52.4 (51.9 a novembre). Valore massimo in 4 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 45.9 (47.4 a novembre). Valore minimo in 86 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 45.9 (46.9 a novembre). Valore minimo in 2 mesi.

Dati raccolti dal 5 al 13 dicembre

Dalla lettura dei dati flash PMI, l'economia dell'eurozona di dicembre non è riuscita a riprendere slancio, concludendo un quarto trimestre segnato dal più debole aumento della produzione dalla seconda metà del 2013, periodo in cui l'economia fuoriuscì dalla recessione. La crescita occupazionale è rallentata ai minimi in cinque anni e la pressione sui prezzi è ulteriormente diminuita.

Tuttavia, se la recessione della manifattura si è accentuata, il settore terziario, nonostante gli ostacoli recessivi del manifatturiero, ha mostrato positivi segnali di recupero.

Osservando le singole nazioni, i dati raccolti in Francia hanno continuato a fornire la spinta principale per la crescita dell'eurozona, mentre la Germania è rimasta in lieve recessione, alimentata dall'accentuata contrazione manifatturiera. Nel resto della regione la crescita ha continuato a registrare l'andamento più lento in sei anni.

Registrando 50.6, il PMI® flash IHS Markit Composito dell'Eurozona di dicembre ha mantenuto per il terzo mese consecutivo il medesimo tenore, posizionandosi su un valore poco più alto della

soglia di non cambiamento di 50.0 e indicando per il quarto mese consecutivo un'espansione assai modesta della crescita della produzione del manifatturiero e del terziario.

L'indagine di dicembre conclude questo quarto trimestre segnando il più debole tasso di crescita della produzione da quando l'economia è uscita dalla fase recessione nella seconda metà del 2013.

Una notizia positiva è stata il primo aumento marginale del flusso di nuovi ordini da agosto. Di conseguenza, il livello di lavoro in eccesso è diminuito per il decimo mese consecutivo, anche se la flessione è stata la più lenta da giugno.

Il continuo deterioramento del livello di ordini acquisiti ma non ancora completati ha suggerito l'aggravamento dell'eccesso di capacità operativa, causando a sua volta la riduzione delle assunzioni da parte delle aziende. La creazione occupazionale di dicembre ha indicato il tasso di incremento più lento da novembre 2014.

A sua volta, l'indebolimento del mercato del lavoro è stato in parte dovuto al deperimento del livello di ottimismo sulle previsioni di crescita per l'anno a venire. Anche se in aumento rispetto ai minimi registrati in tarda estate ed in autunno, la fiducia sulle prospettive future registrata a dicembre è leggermente diminuita, continuando ad indicare uno dei valori più bassi dal 2013.

Le preoccupazioni delle aziende si sono ancora una volta concentrate sulle incertezze geopolitiche, inclusi i disagi relativi alla Brexit e alle guerre commerciali degli Stati Uniti, unitamente a timori più generali di un rallentamento della crescita economica globale nel prossimo 2020.

La pressione sui prezzi ha nel frattempo indicato un ulteriore rallentamento, toccando il valore più debole in più di tre anni. I prezzi medi d'acquisto in entrambi

I settori hanno registrato il più lento rialzo da agosto 2016, mentre i prezzi medi di vendita di beni e servizi sono a malapena aumentati, mostrando l'incremento mensile minore da novembre 2016. I prezzi più bassi sono stati a volte collegati alla necessità di offrire sconti per stimolare la domanda, in un quadro caratterizzato da forte competizione e basse vendite.

Ancora una volta, il malessere di dicembre è stato causato dal manifatturiero, settore in cui la produzione è crollata al tasso più rapido da ottobre 2012 e ormai in calo per 11 mesi consecutivi. Gli ordini ricevuti dalle imprese sono diminuiti per il quindicesimo mese consecutivo e ad un tasso che, dopo gli ultimi due mesi di rallentamento, è di nuovo accelerato. Visto il crollo della domanda, la riduzione occupazionale avutasi nel settore manifatturiero è stata maggiore, registrando tagli al personale per l'ottavo mese consecutivo e al tasso maggiore da ottobre 2012.

Migliori sono state le notizie provenienti dal terziario, dove l'attività economica e il flusso dei nuovi ordini hanno entrambi registrato i tassi di crescita più rapidi da agosto, anche se in entrambi i casi sono rimasti modesti rispetto alla media storica e inferiori ai valori medi del 2019. Tutto questo ha causato di nuovo un rallentamento della creazione occupazionale del settore terziario, registrando il secondo più basso valore negli ultimi tre anni.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

Sotto un profilo nazionale, l'attività economica in **Germania** è diminuita per il quarto mese consecutivo. Il calo è stato tuttavia solo marginale poiché l'aumento della crescita del terziario ha controbilanciato l'ulteriore forte contrazione della produzione manifatturiera. Quest'ultima, in Germania, è continuata a diminuire ad uno dei tassi più elevati dal 2012. La crescita del terziario, nonostante abbia segnato il valore di crescita più alto in quattro mesi, è rimasta nettamente inferiore ai tassi registrati durante i primi mesi dell'anno. Eppure, le prospettive di crescita per la Germania appaiono migliori, avendo registrato il livello più alto di ottimismo da giugno e il calo più lento dei nuovi ordini da luglio.

La **Francia** ha continuato a superare le prestazioni

tedesche, registrando il nono mese consecutivo di crescita dell'attività economica ed i valori trimestrali migliori dell'anno, anche se dicembre ha indicato una marginale perdita di slancio. Tuttavia, se la crescita del terziario è aumentata di poco, il settore manifatturiero ha indicato livelli di produzione prossimi alla stagnazione. Inoltre, al contrario della Germania, la Francia ha indicato un indebolimento dell'ottimismo, segnando il valore minimo in sei mesi.

Al di fuori del territorio tedesco e francese, il **resto della regione** ha indicato una crescita della produzione invariata rispetto a novembre, che a sua volta è stata la più lenta in sei anni. Il tasso di contrazione più forte della produzione manifatturiera da marzo 2013 è stato controbilanciato dal maggiore incremento mensile dell'attività terziaria da marzo.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“L'economia dell'eurozona conclude il 2019 impantanata nel periodo peggiore dal 2013, con le imprese che fanno fronte alle difficoltà di una domanda quasi stagnante e alle negative prospettive per l'anno prossimo.

Per il quarto mese consecutivo l'economia ha ingranato una marcia ridotta, il PMI infatti ha indicato un tasso trimestrale di crescita del PIL di appena lo 0.1%.

Sono stati quasi assenti i segnali di un imminente miglioramento. La crescita dei nuovi ordini è rimasta sostanzialmente bloccata e la creazione occupazionale si è quasi azzerata, segnando il valore più basso in più di cinque anni poiché le aziende, vista la debolezza della domanda e le incerte previsioni sul futuro, hanno cercato di ridurre le assunzioni.

Se l'espansione del settore dei servizi continua a resistere alla contrazione del manifatturiero, qualsiasi ulteriore indebolimento del mercato del lavoro potrebbe avere ripercussioni sul terziario.

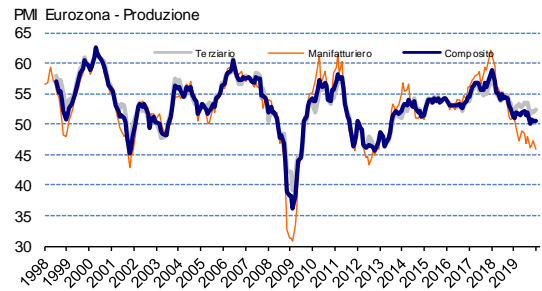
In Germania, la forte contrazione del manifatturiero ha causato una leggera contrazione dell'intera economia nel quarto trimestre, mentre la Francia sta riportando una prestazione a prova di avversità, fornendo quindi un supporto chiave per la crescita dell'eurozona.”

-Fine-

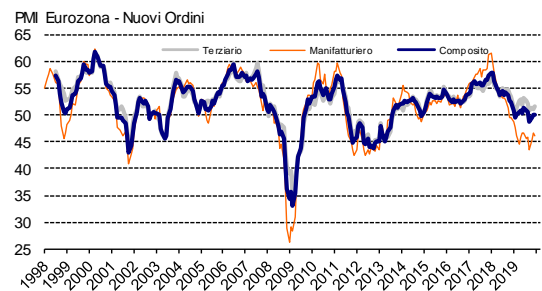
Riepilogo dei dati di dicembre

Produzione	Composito	Leggero rialzo dell'attività economica.
	Terziario	Espansione più netta dell'attività.
	Manifatturiero	Il più rapido calo della produzione da ottobre 2012.
Nuovi ordini	Composito	Tornano a crescere i nuovi ordini.
	Terziario	Il più rapido incremento dei nuovi ordini in quattro mesi.
	Manifatturiero	Forte declino delle commesse in entrata.
Commesse in fase	Composito	Il più lento calo delle commesse in fase in sei mesi.
	Terziario	Prima espansione del lavoro in fase in cinque mesi.
	Manifatturiero	Accelera la contrazione degli ordini in fase.
Occupazione	Composito	Il più debole tasso di creazione occupazionale in cinque anni.
	Terziario	Il più lento incremento di posti di lavoro in quasi un anno.
	Manifatturiero	La più forte contrazione dell'occupazione in 86 mesi.
Prezzi d'acquisto	Composito	Il più debole incremento dei prezzi d'acquisto in 40 mesi.
	Terziario	Nuova forte espansione dei costi.
	Manifatturiero	Continua il forte ribasso dei prezzi d'acquisto.
Prezzi di vendita	Composito	L'inflazione dei prezzi di vendita segna il livello minimo in 37 mesi.
	Terziario	Le tariffe applicate aumentano al tasso più lento in 28 mesi.
	Manifatturiero	Riduzione modesta dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI tocca il valore minimo e segna 45.9.

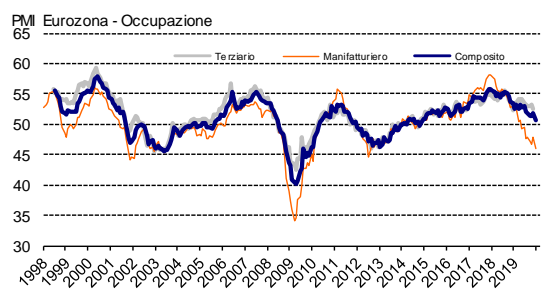
Produzione



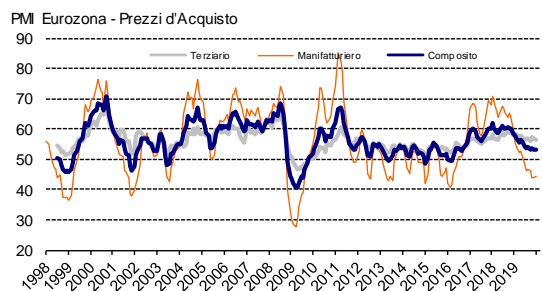
Nuovi ordini



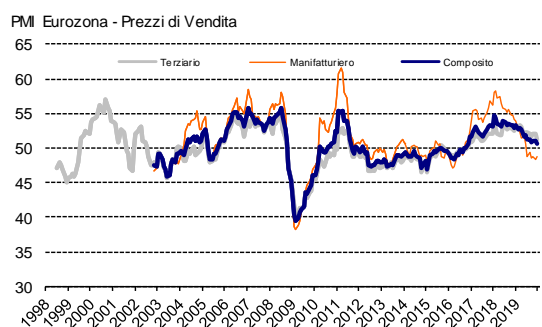
Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
E-mail chris.williamson@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 781 301 9311
E-mail katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 2 gennaio per il manifatturiero e il 6 gennaio per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI[®]* (*Purchasing Managers' Index[®]*) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index[®]* (*PMI[®]*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI[®]* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'Indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'Indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes[®]* (*PMI[®]*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).